

Archeologia di Guardasone

La protostoria



Comune di
Traversetolo

Età del Bronzo

Le più antiche testimonianze che riguardano il colle di Guardasone risalgono all'età del Bronzo. Nel 1863 **Luigi Pigorini**, precursore degli studi sugli abitati terramaricoli risalenti a quest'epoca, individuò in località Monticelli di Guardasone un insediamento da lui definito "terramara di collina".

Già nel 1882, però, il noto naturalista e paleontologo **Pellegrino Strobel** non riuscì più a riscontrarne traccia, forse perché tutto il terreno ricco di componenti organici era stato già rimosso per utilizzarlo nella concimazione dei prati, pratica molto usata nell'800.

Pigorini descrisse il sito come ricco di "vasellame" e di "moltissimi manichi ad appendice lunata" (**Fig.1**). Questo materiale, conservato al **Museo Archeologico Nazionale di Parma**, è attribuibile all'età del Bronzo Medio (1.650-1.330 a.C.).

La localizzazione precisa di questo rinvenimento ottocentesco non è più stata individuata, ma doveva trovarsi a nord dell'attuale cimitero di Guardasone.



Fig.1 Esempio della tipica ceramica terramaricola è questa tazza con presa a corna della media età del Bronzo (da Gorzano, *Le Terramare* 1997, p. 513).



Fig.3 Olla dipinta di produzione etrusca rinvenuta sul fondo di uno dei pozzi di Servirola (Macellari 2014).

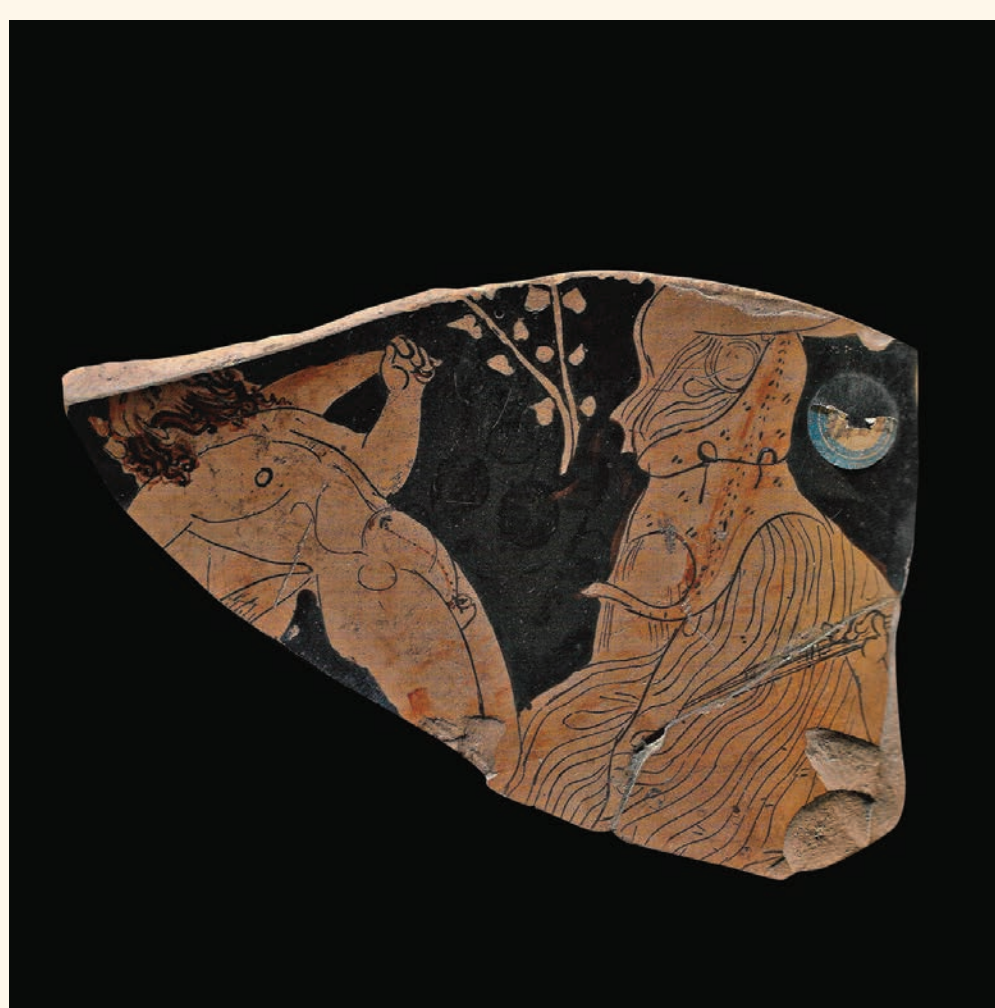


Fig.4 Frammento di cratere attico a figure rosse con corteo dionisiaco, San Polo - Servirola (Macellari 2014).

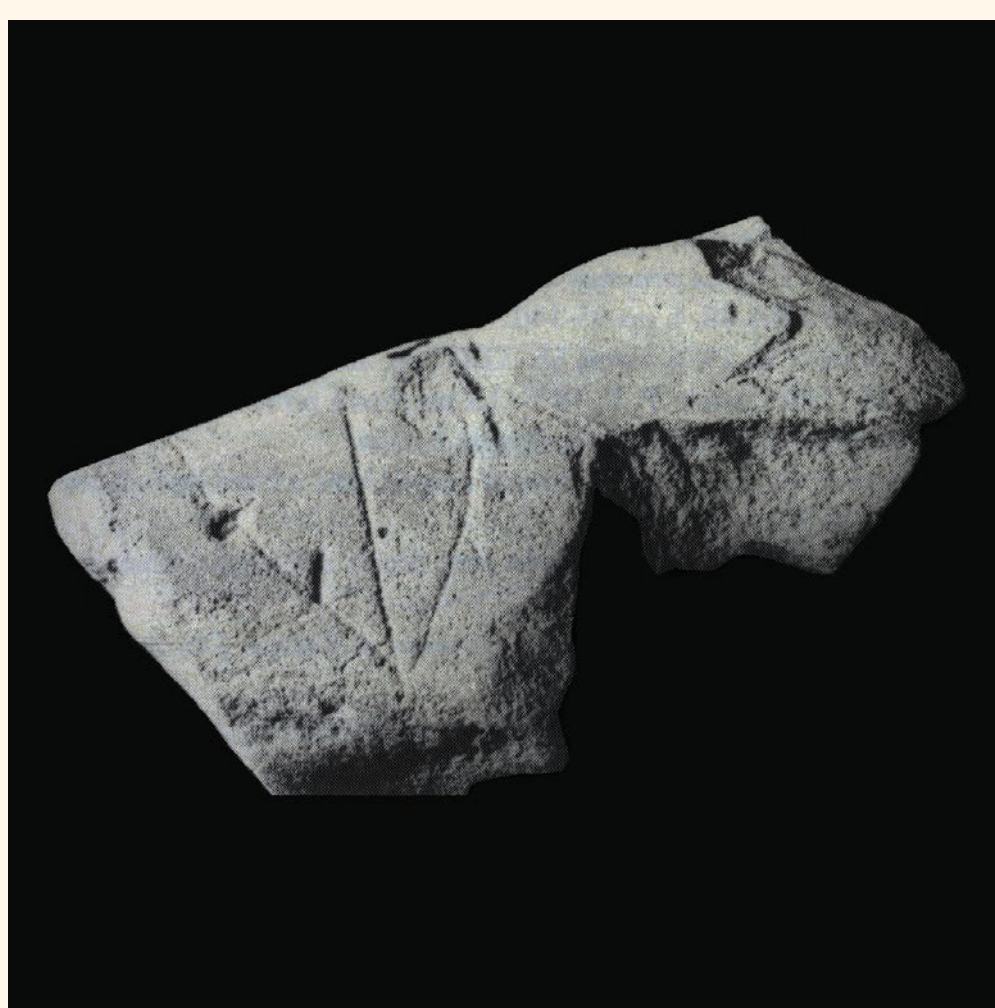


Fig.5 Ciotola da Guardasone, V - inizi IV sec. a.C., evidente un "chi" graffito, ultima lettera dell'alfabeto etrusco, forse con valore di contrassegno mercantile (Macellari 1984).



Fig.6 Esempio di ceramica ligure depurata e dipinta, Olle cinerario da Bismantova, III-II sec. a.C., Castelnovo Monti (RE) (da Donati, Tirabassi 2017).

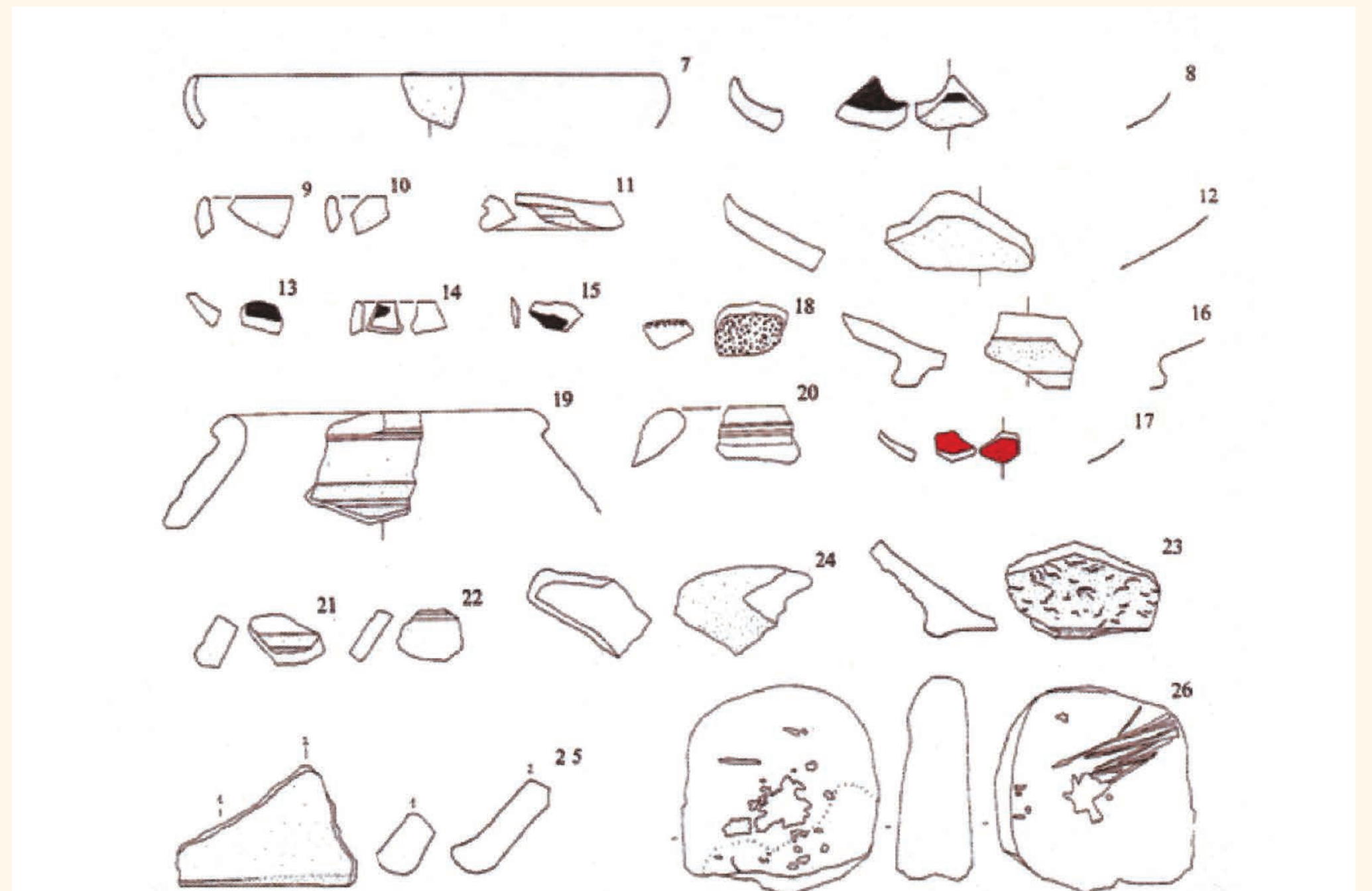


Fig.2 Ceramica depurata etrusco padana da Guardasone, talvolta verniciata con un raro frammento di ceramica attica d'importazione, ceramiche d'impasto e un affilatoio in calcare, IV-V sec. a.C. (De Marchi 2005).

Età del Ferro

Ricerche più recenti condotte da Leonardo De Marchi hanno individuato alcuni frammenti di ceramica di età del Bronzo presso l'alto colle della Guardiola assieme a un maggior numero di frammenti dell'età del Ferro.

Anche durante l'età del Ferro infatti Guardasone ospitò un abitato, in questo caso di cultura etrusca (**Fig.2**), come tutti i grandi insediamenti sorti allo sbocco della Val d'Enza, in particolare l'abitato di Campo Servirola, sul lato destro della valle dove oggi sorge San Polo d'Enza (**Fig.3**). A indicazione della **fiorente economia** dell'insediamento e del territorio sono attestati anche a Guardasone (V sec. a.C.) frammenti di **ceramiche d'importazione attica** (**Fig.4**).

Altri reperti raccontano delle **abitazioni**: ad esempio, i legni intrecciati che costituivano la struttura delle pareti hanno lasciato la loro impronta sull'argilla che li ricopriva. Le capanne dovevano avere forse uno **zoccolo in pietra**, struttura in legno e tetto in materiale deperibile. Il rinvenimento di un frammento di tegola permette di ipotizzare la presenza di coperture in laterizio.

L'abitato, in base ai rinvenimenti ceramici, può essere inquadrato in un **ambito etrusco tra VI e V sec. a.C.**; due frammenti ceramici rinvenuti alla Guardiola, uno dei quali raccolto da Strobel, sembrano contenere elementi alfabetici di lingua etrusca (**Fig.5**).

Oltre all'attestata fase etrusca il sito continuò a vivere durante il IV sec. a.C. con un insediamento di ambito culturale ligure, contraddistinto dalla tipica ceramica e da produzioni più fini (**Fig.6-7**) anche se ormai lontane dalle più raffinate produzioni etrusco-padane.

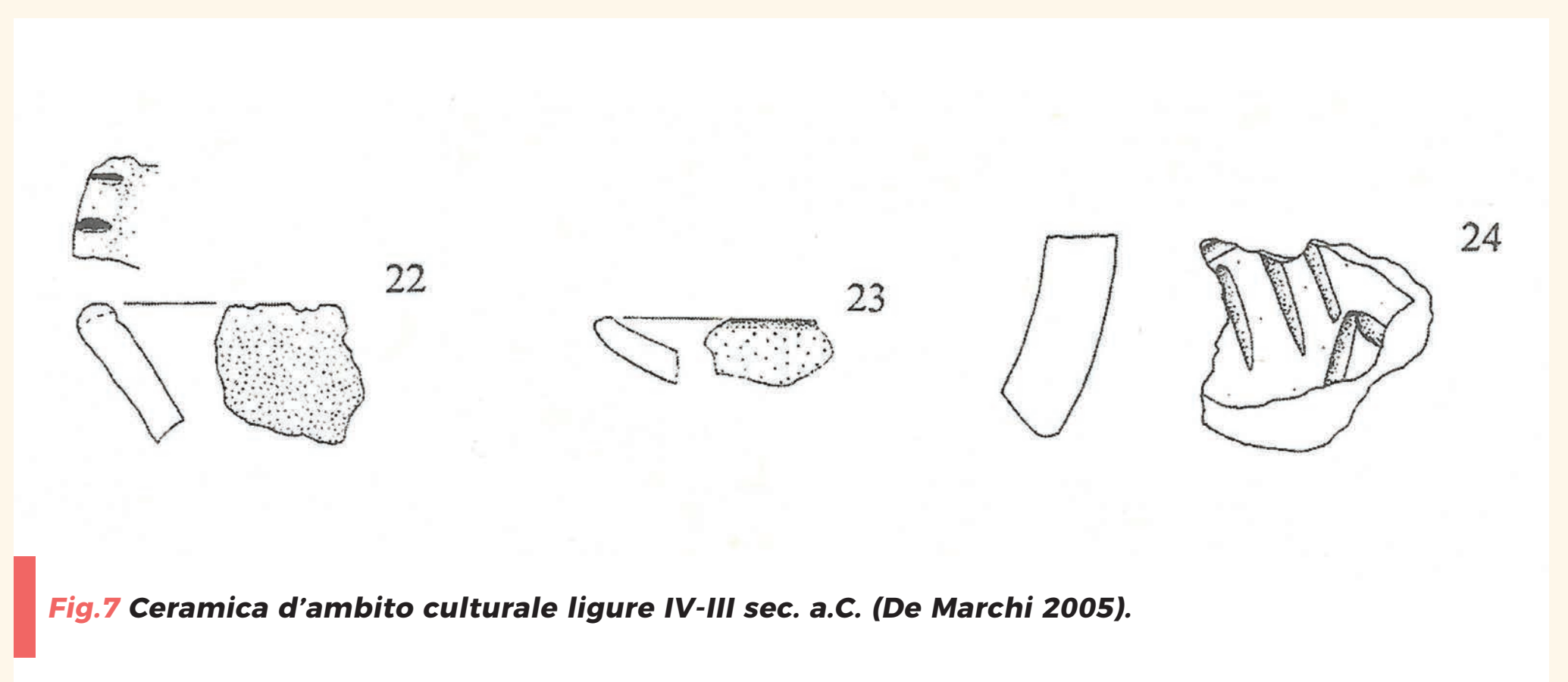


Fig.7 Ceramica d'ambito culturale ligure IV-III sec. a.C. (De Marchi 2005).

